

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI.

In Udine a domicilio annue lire 18; semestre e trimestre in proporzione.

Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Di ogni libro d'opacoletto inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Udine, 23 agosto

Un telegramma da Parigi annuncia che il re di Grecia farà una visita al nostro in Monza completando così il suo viaggio in Europa per ringraziare a nome della Grecia le Potenze che ne hanno difesa la causa alla Conferenza di Berlino. Ma davvero che tali ringraziamenti ci sembrano un po' troppo affrettati; poiché mentre dapprima sembrava che le Potenze fossero unanimes nel volere dalla Porta quanto alla Grecia avevano assegnato, tale concordia si palesò poi del tutto fittizia, e, se la Grecia vuole le province assegnatele, dovrà probabilmente conquistarle col fiume.

Diffatti il Governo ottomano sa molto bene procrastinare le cose: alle Note risponde con Note, e richiede tempo per mandare ad effetto quanto ha accettato, e, spirato quel tempo, altro ne richiede ancora, suscitando frattanto sempre nuove difficoltà per ogni lato e cogliendo ogni pretesto per respingere all'ultimo istante quanto gli si vorrebbe imporre.

Tali arti però, se varranno a tenere ancora in piedi un Impero destinato a cadere, avranno certo un fine, forse meno remoto di quanto si potrebbe credere; poiché alla prima occasione in cui sia dato alle Potenze di attutire quei sentimenti di invidia gelosia che ora le fa l'una dell'altra sospettose e temerarie, le vedremo agire più risolutamente; e non è improbabile che sia questo il momento del sorgere delle popolazioni balcaniche a libri Stati.

Si hanno sempre notizie piuttosto gravi dall'Irlanda per quanto riguarda l'agitazione degli affittuari.

Da Parigi era stata annunciata la nomina di Lepère quale ambasciatore della Francia al Vaticano; oggi però questa notizia è smentita.

(Nostra corrispondenza).

Roma, 21 agosto.

Non ho nulla da togliere o da aggiungere a quanto già viscrissi intorno alla questione di Tunisi nell'ultima mia lettera: avrete già veduto che il *Diritto* confermava ieri sera esplicitamente che il Bey ha conceduto alle Compagnie francesi di Battignolles e Bona-Guelma il porto di Tunisi, la ferrovia Tunisi-Biserta e la ferrovia Tunisi-Susa. Il *Temps* afferma ancora che il Bey si è impegnato a non concedere alcuna ferrovia senza il permesso della Francia. Ho già commentati questi fatti: bisogna proprio credere che il Governo francese abbia perduta la testa od abbia qualche segreta ragione per offendere in tal modo gli interessi dell'Italia in questi difficili momenti. Siamo attenti e guardiamoci dagli amici! —

Tutti i giornali di Roma parlano del doloroso episodio di quegli operai di Vittorio che vennero reclutati dal capitano Vahary per dei lavori di bonifica sul Tibisco in Ungheria, ove già ne morirono 15, per gli stenti e la malaria. Poche settimane fa si ebbero notizie desolanti di altri operai italiani sbarcati a Rio Janeiro, e di quelli partiti da Barcellona per Port-Bretton. Questi tristi fatti reclamano dei seri provvedimenti contro gli agenti che provarono l'emigrazione dei nostri operai; ve ne parlerò più diffusamente in una prossima lettera.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSEZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbonamento. Per gli articoli comunicati sulla terza pagina centesimi 15 alla linea.

Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e C. megna, Via Savigliana N. 13. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercato vecchio.

che l'interesse generale potrà suggerire.

Ho detto prima che a mio avviso la Compagnia veneziana non deve di primo acchito limitare la sua azione all'Adriatico ed al Jonio. A Venezia aumenta sempre più il movimento dei vapori, come in tutti gli altri porti; e quindi occorre che la nostra marina segua tale movimento.

Infatti io trovo che mentre la navigazione a vapore italiana nel porto di Venezia, da 124 mila tonnellate nel 1870, salì nel 1878 a 241 mila, la navigazione a vapore in quel porto con bandiera estera, da 258 mila tonn. nel 1870, salì a 597 mila nel 1878. Ecco qual vasto campo è ancora sfruttato dalle Compagnie straniere. Si noti ancora che la navigazione a vapore andò sempre aumentando ed ora è molto superiore in tonnellaggio a quella dei velieri; e di più i piroscavi sono in massima parte carichi, mentre nei velieri molti più sono vuoti.

Dunque a Venezia c'è bisogno di vapori nazionali, e non per il solo movimento verso i porti dell'Adriatico e del Jonio. Per convincersi di ciò, basta osservare i dati seguenti: Nel 1879, secondo la statistica pubblicata dalla Camera di commercio di Venezia, vi fu un movimento complessivo di 1.280 mila tonnellate, circa 727 mila riferivansi alla navigazione con paesi fuori di quei due mari: la navigazione per e da le Indie orientali ascendeva ad 83 mila tonnellate; quella coll'Egitto a 67 mila, a 227 mila quella colla Turchia ed i porti del Mar Nero; a 239 mila quella colla Gran Bretagna; a 72 mila quella colla Francia; ecc.

Si ricordi ancora che il Governo è impegnato ad accordare, cessando il servizio della *Pi and O*, una sovvenzione ad una Compagnia nazionale per le linee d'Egitto e delle Indie. Non si tema la vastità dell'impresa. Anche nel 1877, discutendosi alla Camera le convenzioni marittime, gli on. Maldini e Maniogonato, ed altri, sostenevano l'inutilità della linea di Singapore con partenze trimestrali: eppure su quella linea nel 1879 la Compagnia Rubattino trasportò più di 8 milioni di chilogrammi di merci del valore di 17 milioni e mezzo! Si lascino dunque le paurose esitazioni e si dia vita ad una potente Società, alla quale il Governo non potrà negare il sussidio, rammentando che mentre noi diamo oggi circa 8 milioni e mezzo di sussidio a quei servizi importantissimi, l'Inghilterra, ove è tanto forte il commercio e la privata iniziativa, ne paga 26 — Coraggio veneziani: l'avvenire vostro dipende da voi.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

V.

Riferiamo, a forma di cronaca con qualche breve commento illustrativo, altre deliberazioni dell'onorevole Consiglio provinciale nelle sedute del 9 e 10 corrente agosto; poi discorreremo degli importanti argomenti, di cui esso Consiglio avrà ad occuparsi nella tornata dell'8 settembre.

Ormai a tutti è noto come nel 1881 in Milano si terrà un'Esposizione delle industrie nazionali, ed è noto come in Udine siasi costituito un Comitato nello scopo di promuovere una visita di artieri

friulani a quella Esposizione, e come la nostra Camera di commercio abbia stabilito di contribuire con la somma di lire mille alle spese di quella Esposizione. Sappiasi, dunque, che, oltre alle Camere di Commercio del Regno, il Comitato esecutivo di Milano s'indirizzò a tutte le Rappresentanze delle Province e dei Comuni, affinché acconsentissero *appoggio morale e materiale*, nello scopo che l'Esposizione abbia a riuscire al più possibile completa e degna della Nazione.

Riguardo alle buone intenzioni della onorevole Giunta provinciale di corrispondere appieno a questo invito, non esiste dubbio vero, dacchè il Relatore Conte Antonio di Trento si estende a dichiararlo; se non che le conclusioni della Relazione, approvate poi dal Consiglio, si restringevano a promettere solo l'*appoggio morale* consistente nel concordare con la Società operaia di Udine e con la Presidenza della Camera di commercio i mezzi più idonei a conseguire che all'Esposizione medesima non abbiano a mancare i prodotti industriali di questa Provincia.

Taluni chiameranno grettezza il rifiuto del Consiglio ad ogni concorso *materiale*; ma, sebbene noi non proviamo ansia risentire dal Deputato cav. Milanesi nel suo opuscolo sul *bilancio provinciale*, confessiamo che troppo di frequente vengono richieste di filantropici o patriotici aiuti, e che perciò a tutti non è dato assentire, sendo in realtà il bilancio della Provincia di Udine *aggravatissimo di spese obbligatorie e facoltative*. D'altronde avendo già concorso il Governo con cospicua somma alle spese di quell'Esposizione, e proverbiale essendo la splendidezza lombarda, non è a temersi che il diniego della Rappresentanza del Friuli abbia a nuocere minimamente.

Su di un grave interesse venne deciso nella seduta del 10 agosto, secondo le proposte della Deputazione, ed è di togliere dal numero delle *strade provinciali* il tronco che dai Piani di Porta conduce a Pontebba.

A noi space che v'abbiano ad essere conflitti fra lo Stato e la Provincia, e tra la Provincia ed i Comuni per la competenza su questa o quella spesa. Ma, dacchè la Legge ha vanamente stabilita la tassativa compartecipazione di questi Enti moral, conviene (per rispetto alla giustizia) attaccarsi strettamente alla Legge. Il che fece appunto con la solita lucidezza e con l'ampio corredo di dottrina il Deputato cav. Paolo Billia nella sua Relazione al Consiglio. Costruita la Ferrovia Pontebba, lo Stato non volle più saperne di annoverare ancora, fra le *nazioni* l'antica via ad essa parallela; ed il tronco sino a Resiutta è già inscritto tra le *provinciali*, e volevasi che anzidio il tronco da Resiutta a Pontebba seguisse la medesima sorte. Se non che la soletta dell'onorevole Deputazione e la rettitudine amministrativa del Consiglio impediranno questo maggior peso per l'orario provinciale.

Noi lodiamo la Deputazione per i suoi comuni, affinché all'antica strada nazionale citata fosse conservato il carattere che sempre ebbe, quando essa in passo alpino diretto principalmente a stabilire e a mantenere una comunicazione fra l'Italia e l'Impero austro-ungarico; ma, dacchè questi comuni non riuscirono

Occupazione indebita di fondo pubblico 3, violazione delle norme riguardanti i pubblici vetturali 4, Cani vaganti senza mu-seruola 4. Totale 10.

Venne inoltre arrestato un questuante, e furono sequestrati kill 36 di frutta immatura.

Associazione Agraria Friulana. Il Consiglio dell'associazione agraria Friulana, riunitosi sabato, ha approvato l'ammissione di sei nuovi soci effettivi.

Prese inoltre le seguenti deliberazioni:

- Accogliere e favorire con ogni possibile mezzo la proposta ministeriale per la istituzione di una nuova e meglio adatta rappresentanza degl'interessi agrari della provincia, sulla base di sei Comizi agrari residenti nei punti più importanti, i quali assieme consorziati, e pure conservando propria autonomia, agirebbero di concerto, facendo capo nell'Associazione agraria Friulana, quale Comizio centrale.

- Promuovere ed effettuare a spese dell'Associazione una escursione di agricoltori friulani nella Lombardia, durante la Esposizioni industriali italiane che si terrà in Milano nel prossimo anno.

- Promuovere e col concorso dell'Associazione effettuare in Udine nella quaresima ventura la seconda Esposizione Fiera di vini friulani.

L. MORGANTE, segr.

Chi vorrebbe viaggiare con un pazzo? Nessuno; giacchè per quanto la scienza oggi, col suo occhio indagatore, abbia spiegato molte cose della pazzia, molto resta ancora a spiegarsi; e l'ignoto inspira sempre un sacro terrore.

Non ci fece quindi meraviglia il veder ieri i passeggeri che dovevano andare a Cividale, rifiutarsi di compiere il viaggio assieme ad un pazzo uscito dall'Ospitale, che la Questura voleva assolutamente venisse *caricato*, tanto più che, pover'uomo! era vestito in certo modo!....

Immaginatevi che della ruvida camicia e dei calzoni suoi non vedevasi pezzo che non fosse cucito o stracciato o sormontato da altro pezzo.

Ma eppure quel pazzo doveva andare a Cividale! L'ordine parlava chiaro: qualora il conduttore della corriera si risettesse di farlo, lo si poteva costringere colla forza e la Questura poteva chiamare in aiuto anche il militare.

Intorno alla corriera intanto, fermo per ordine superiore, essendo state poste dinanzi ai cavalli due Guardie di P. S., s'era formato un assembramento di curiosi che cominciavano anche a discutere la cosa; finchè poi, si venne stabilito d'accordo che il pazzo partisse su un calesse speciale, nel quale montò anche il incaricato della R. Questura.

Chi stava più tranquillo di tutti era il povero pazzo, che guardava calmo e indifferente intorno a sé, quasi quella folla e quel spusso non lo riguardassero punto né poco.

Che paura! Uno splendido cocchio s'avanza tirato da due cavalli scalpitanti e frenetici; quand'ecco allo svolto di via Poscolle uno de' due corsieri cade d'un tratto.... Dentro c'erano una signora, la balia con un bambino sulle ginocchia e due signori. Figuratevi la paura alla scossa sentita! Per fortuna nè il cavallo si fece male alcuno, nè chi era nel cocchio; anzi il cavallo dopo qualche sforzo da solo si rialzò e continuò a correre assieme al suo più avventuroso compagno.

R. Stazione sperimentale agraria. Giovedì 26 corrente presso il podere assegnato alla R. Stazione sperimentale agraria situato fuori di porta Grazzano, Casali S. Osvaldo N. VIII-70, a cominciare dalle ore otto aut. si farà la scernita del frumento col mezzo del nuovo sceglitore ad alveoli, a doppio effetto, della fabbrica I. Hignette, gentilmente concesso dal proprietario sig. Eugenio Ferrari. Si farà pure la scernita di mescolanze di grani diverse fatte appositamente, affine di mostrare la grande efficacia di questo strumento.

Ancora sulla questione di Via Zoletti. Abbiamo letta la Circolare 21 agosto del sig. Leonardo Rizzani ed abbiamo dovuto persuaderci che ci vuole una buona dose di coraggio civile (per non dirlo altro) per pretendere con tali elementi di discolparsi in faccia ai concittadini di un fatto prima ampiamente confessato onde sventare le conseguenze d'un processo.

Il signor Leonardo Rizzani cerca circostanzi d'una aureola di buona fede, accennando ad alcune discrepanze tra il Capitolato d'appalto e la Perizia, e dichiarando che a quest'ultima aveva esclusivamente rivolto la sua attenzione poco prima che la gara si aprisse, ritenendola il documento più importante per coloro che aspirano all'appalto di un lavoro. Osserva infatti che nella Perizia è prescritto per le murature il cemento di Bergamo a rapida presa, senza dire che dovesse essere di qualità superiore, e che per la copertura della chiauca è indicata la pietra *masegna* in luogo della più centina voluta dal Capitolato.

La prima osservazione non regge, poiché quand'anche non fosse stata prescritta nel Capitolato la qualità superiore del cemento, questa dovevansi nullameno intendere; mentre in tutti i Capitolati d'Opere pubbliche è ripetuto che i materiali dovranno essere sempre della più perfetta qualità.

La contraddizione nella indicazione delle pietre di coperta si spiega con l'esser stata la Perizia compilata lungo tempo prima del Capitolato d'appalto che porta la data 23 giugno 1880, ed essendosi nel frattempo avverati ripetuti accidenti, in via Gemona e piazza Garibaldi, in causa di rottura delle pietre di coperta di quelle chiaue eseguite dalla medesima Impresa, si volle nel Capitolato di via Zoletti prescrivere una qualità di pietra più resistente, onde ovviare in avvenire a siffatti inconvenienti.

Ma se è vero che il signor Leonardo Rizzani si aveva lasciato trarre in errore dalle indicazioni della Perizia non del tutto conformi a quelle del Capitolato, perchè non diede subito tali spiegazioni? perchè ricorre a smentite? perchè prorompere in violenti ingiurie contro l'Ingegnere, che per dovere d'ufficio verificava il fatto? perchè affannarsi a mendicare dal Rappresentante della Società di Bergamo poscritti alle Bollette di acquisto dei cementi?

Vecchio ed esperto appaltatore, il signor Rizzani doveva inoltre sapere che la Perizia è un atto interno d'ufficio non ostensibile agli aspiranti all'asta; che questo documento non poteva cadere nelle sue mani che in forza di quelle indiscrezioni che venivano una volta tollerate dicesi ad esclusivo suo favore, con evidente svantaggio delle altre imprese e dello stesso interesse comunale; che il Capitolato soltanto oltre tutti gli estremi necessari a chi voglia concorrere all'appalto; e che nei Capitolati dichiarasi sempre che si intendono esclusi dal contratto tutti gli altri documenti del Progetto, i quali non potranno in nessun caso venire invocati dall'Impresa. Difatti all'art. 13 del Capitolato per la Via Zoletti è detto: « Il presente Capitolato farà solo parte integrante del Contratto esclusi tutti gli altri documenti del Progetto, i quali non potranno mai venire invocati ecc. » Vedesi quindi quanto inconsulto sia stato il partito preso dal sig. Rizzani, di basare le sue difese sopra un documento di nessun valore, documento che avrebbe dovuto rimanere da lui ignorato.

Asserisce il signor Rizzani che soltanto in questi ultimi giorni ebbe a prendere cognizione del Capitolato. Ma allora, come regge la dichiarazione, che noi abbiamo veduta in calce al Capitolato stesso, firmata dal signor Leonardo Rizzani, così espressa: « Letto e spiegato il Capitolato d'appalto 23 giugno 1880, l'Impresa dichiara di avere piena e perfetta cognizione degli obblighi assunti, e promette di eseguire tutte le opere lodevolmente senza eccezione? »

Alludendo in fine al contegno tenuto con l'Ingegnere-capo municipale il signor Rizzani lo chiama un « vivo diverbio, un'animata discussione ». Ora lasciasi a chiunque il decidere se l'espressione: *P... l'O... è ora di finirà!* — Non così con altre Imprese! Ho depositato duecento lire per avere il Capitolato e non me l'hanno dato; voglio *P... l'O... avere il mio Capitolato!* — ed altro che non si giunse a confermare a mezzo dei testimoni; fatte tutte con manifesta intenzione di imporsi all'Ingegnere, di farlo credere ingiusto e parziale e di ingenerare sull'Ingegnere stesso e sugli altri Impiegati municipali il dubbio di scorroco, mentre nella mattina del giorno stesso aveva ritirato l'accennato deposito; si possono tali espressio-chiamare, come le ha chiamate il sig. Rizzani, o non si debbono invece qualificare altrettanto.

Ing. Puppatti.

Errata-corrigere. Nel dare ieri i risultati del mese di luglio per la Società operaia si stampò che le spese in detto mese sostenute col fondo istruzione sono di L. 39,95, mentre doveva stamparsi L. 152.

È uscito oggi il terzo fascicolo della Raccolta completa delle Poesie Friulane di Pietro Zorutti.

Birreria-Ristoratore Dreher. Questa sera 23 corrente alle ore 8 1/2, con certo musicale col seguente

Programma

1. Marcia — 2. Polka — 3. Sinfonia nell'o. « Guglielmo Tell » — 4. Mazurka

5. Fantasia sopra motivi nell'op. « I Puritani » — 6. Divertimenti per violino sopra motivi nell'op. « Il Trovatore » — 7. Introduzione nell'op. « Norma » — 8. Valtz — 9. Galopp.

Teatro Minerva. Questa alle ore 8 1/2 si eseguirà l'opera *Ruy Blas*.

ULTIMO CORRIERE

Era corsa voce che il cardinale Nina, Segretario di Stato, fosse gravemente indisposto. La voce è del tutto insussistente.

— Il cav. Durando console a Dulcigno fu incaricato d'una missione a Cettigne. Tale missione si riferisce allo scioglimento della questione Montenegro.

— Massa direttore e Biglia ispettore delle ferrovie dell'Alta Italia si troveranno il 5 settembre a Lugano quali delegati d'Italia per procedere insieme ai delegati della Svizzera all'ispezione annuale dei lavori del Gotthard.

— Si ha da Atene, 22: Tre fregate si recheranno entro la settimana corrente nelle acque dell'Jonio. La flotta sarà messa sul piede di guerra. Si sono aperte le Camere per votare i crediti necessari.

TELEGRAMMI

Londra, 21. Camera dei Comuni. Har-
tington dichiara non essere stata ancora
confermata ufficialmente e la notizia che
Elub Khan abbia dato l'assalto a Candahar.

Londra, 23. Forster è ritornato. Il
meeting tenutosi ieri in Irlanda passò tran-
quillamente.

Aosta, 22. I Sovrani visitarono l'Ospe-
dale Mauriziano intrattenendosi con quasi
tutti gli ammalati. La sera le autorità civili
militari e ecclesiastiche furono invitati a
pranzo al Castello di Sarre. Al momento
della partenza del Re, la popolazione accorse
tutta al suo passaggio. La città era splen-
damente illuminata. I veterani, i reduci, gli
operai scortavano la carrozza. Il Re mostra-
vansi commosso per le entusiastiche accol-
gienie; diede 4,000 lire ai poveri.

Milano, 23. Il re è giunto stamane
accompagnato dalle Case militare e civile.
Alla stazione lo attendevano le autorità. Sua
Maestà è ripartita tosto per Monza.

ULTIMI

Biella, 23. La città è animatissima.
Grandi preparativi per il ricevimento di Sua
Maestà il cui arrivo confermarsi prossimo.

Londra, 23. Furono approvate decisioni
dichiarianti che il sistema attuale di costi-
tuzione della proprietà fondiaria è la principale
causa della carestia e della miseria. Un
grande Meeting organizzato a Hydepark pel
9 settembre.

Buenos-Ayres, 22. La crisi politica
è terminata. Le Camere provinciali furono
chiusi colla forza armata. Avellaneda ritirò
la dimissione.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 24. Ieri sera giunse l'on. Villa.
Per la fine della settimana od al principio
della ventura si attendono tutti i ministri.

Berlino, 24. La Norddeutsche di ieri
parlando dei discorsi di Gambetta a Cherburgo,
dei discorsi di Grévy a Digione e di Frey-
cinel a Montauban, dice che Gambetta parlò
soltanto in proprio nome, e che la politica tedesca
continuerà pacifica, ma Gambetta scosse la fiducia nella durata della pace. La
dimostrazione fatta prova che il partito
del guerriero ha molti adherenti fra i repubblicani.
Depoliamo che lo spirito guerriero del nostro
vicino ci obblighi a cercare sicurezza in un
esercito forte e pronto. Non cerchiamo più
che questa sicurezza, ed abbiamo la volontà
e la fiducia di trovarla.

Londra, 23. (Camera dei Comuni).
Forster dice non essere il Governo inten-
zionato di domandare Leggi eccezionali per
l'Irlanda, sperando che le Leggi ordinarie sieno
sufficienti. Non teme insurrezione. Rende-
ndo necessarie le Leggi eccezionali, si con-
vocherà ulteriormente il Parlamento; ma non
è probabile.

Le autorità decisero che la polizia in
Irlanda adoperi pallini in luogo di palle,
perché così il pericolo di vita per gli inno-
centi durante le sommosse è diminuito.
Parecchi deputati protestano. Nasce un vivo
incidente tra Dillon e Forster che recentemente
è accusato Dillon di viltà e di pravità.
Forster mantiene le sue asserzioni e dice
che Dillon eccitò alla violazione delle Leggi
che il Governo farà rispettare malgrado gli
agitatori.

DISPACCI DI BORSI

PIRELLA	23 agosto	
Rend. italiana	93.92.1/2	Az. Naz. Banca
Nap. d'oro (con)	22.01.	Per. M. (con.)
Londra 3 mesi	27.78.	Obbligazioni
Francia vista	110.20.	Banca To. (n.)
Prest. Naz. 1836	—	Credito Mob.
Az. Tab. (num.)	927.	Rend. It. stall.

LONDRA	21 agosto	
Inglese	97.78	Spagnuolo
Italiano	83.78	Turco

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA	24 agosto (uff.) chiusura
Londra	117.70 Argento — Nap. 9.35 —

BORSA DI MILANO	24 agosto
Rendita italiana 93.70	— fine —

BORSA DI VENEZIA	23 agosto
Rendita pronta 91.60 per fin. corr. 91.70	

Prestito Naz. completo	— stallonato —
Veneto libero	Azioni di Banca Veneta

— Azioni di Credito Veneto	—
Du 20 franchi a L.	—

Bancanote austriache

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine. — R. Istituto Tecnico.

	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alt. metri 1160 s.l.m.	749.8	748.6	748.8
livello del mare m.m.	91	88	97
Umidità relativa	coperto	coperto	coperto
Stato del Cielo	N	N	N
Acqua cadente	3	2	1
Vento (direz. vel. c.)	18.2	19.2	18.2
Termometro cent.	Temperatura massima 22.6 minima 17.5		
Temperatura minima all'aperto	16.4		

Orario della ferrovia di Udine
attivato il giorno 10 giugno

ARRIVI PARTENZE

da TRIESTE	per TRIESTE
ore 1,11 antim.	ore 9,58 antina.
> 11,41 >	> 14
> 9,05 >	> 17 pom.
> 7,42 pom.	> 8,47 >

da VENEZIA	per VENEZIA
ore 2,30 antim.	ore 1,48 antina.
> 7,25 >	> 5
> 10,44 >	> 9,28
> 8,35 pom.	> 4,55 pom.
> 9,38 >	> 8,38 >

da PONTEBBA	per PONTEBBA
ore 9,15 antim.	ore 9,10 antina.
> 4,18 pom.	> 7,34 >
> 7,50 >	> 10,35 >
> 8,30 >	> 4,30 pom.

SCIROPPO DEPURATIVO DI PARIGLINA COMPOSTO

preparato dal Cav. Giov. Dott. MAZZOLINI di Roma.

1867



1866



Non più Mercurio.



1869

Certificato

La Pariglina principio attivo della Sal-sapariglia si vanta in terapia come straordinariamente utile. Fra i suoi vari preparati non vi ha dubbio che merita la preferenza il Sciroppo di Pariglina del Cav. Dott. Giovanni Mazzolini di Roma. Io l'uso da gran tempo nella mia clinica con soddisfacenti risultati ed invito l'ho trovato efficacissimo nell'erpetismo e nelle Sifilidi croniche in cui il mercurio ed il jodo non avevano giovato, o quando di questi si aveva fatto abuso, come pure ha giovato nel Reumatismo cronico, nella Podagra, nelle Renelle o calcoli da acido urico, negli Esantemi cronici, nelle suppurazioni ostinate. E sotto l'uso della Pariglina ho veduto ristorare individui sommamente debilitati, migliorandone la nutrizione, e l'aspetto generale.

Dir. Cav. Prof. Martino Barba.

Visto — Per la illetrorscritta firma de Direttore dell'Ospedale dei Pellegrini, Comm. Martino Prof. Barba.

Napoli 3 marzo 1880.

Il Vice Sindaco
RASSIZZI

Collaz. SEBASTIANI.

LEONE XIII

da più anni era sofferente di catarro intestinale per causa erpetica che fu ribelle ad ogni rimedio; ma il Prof. Chimico Giovanni Mazzolini di Roma, supplicò S. S. di assoggettarlo alla cura dello Sciroppo di Pariglina composto, che è un depurativo del sangue efficacissimo da lui scoperto e preparato nei suoi laboratori!

Con tale mezzo mirabile S. S. Leone XIII essendosi del tutto guarito, con breve del 7 gennaio 1879 degnavasi benignamente nominare il Mazzolini Cavaliere dell'ordine di San Silvestro Papa, detto milizia d'oro (Vedi La Voce della Verità n. 66, l'Osservatore Romano n. 66, La Discussione n. 74, l'Opinione n. 82 e il Fanfulla n. 87).

N.B. Ogni bottiglia porta impresso a rilievo: — Farmacia G. Mazzolini Roma, e la marca di fabbrica — ed aderente dall'altra parte, una targa dorata con il suo titolo: Sciroppo depurativo di Pariglina composto, preparato dal dottor chimico farmacista cav. G. Mazzolini, premiato con medaglie d'oro di prima classe ecc., con l'impressione di due medaglie, Croci cavalleresche, e con l'emblema di Roma, e più la marca di Fabbrica. La bottiglia è unita al metodo d'uso firmato dal Fabbriatore, ed avvolta in carta gialla avente l'etichetta in rosso simile in tutto a quella della bottiglia. — Bottiglia L. 9. Mezza bottiglia L. 5. — Depositi principali in Treviso, Farm. Bindoni; Venezia, Botter Farm. alla Croce di Malta; Padova, Farm. Planetti e Mauro; Verona, Drogheria medicinali Negri Domenico Via Stella 21; ed in tutte le principali Farmacie d'Italia.

Unico Deposito in Udine, Farmacia Giacomo Coressatti.

BOTTIGLIERIA SCHÖNFELD

con fabbrica

DI ACQUE GAZOSE

via Bartolini N. 6/ii UDINE.

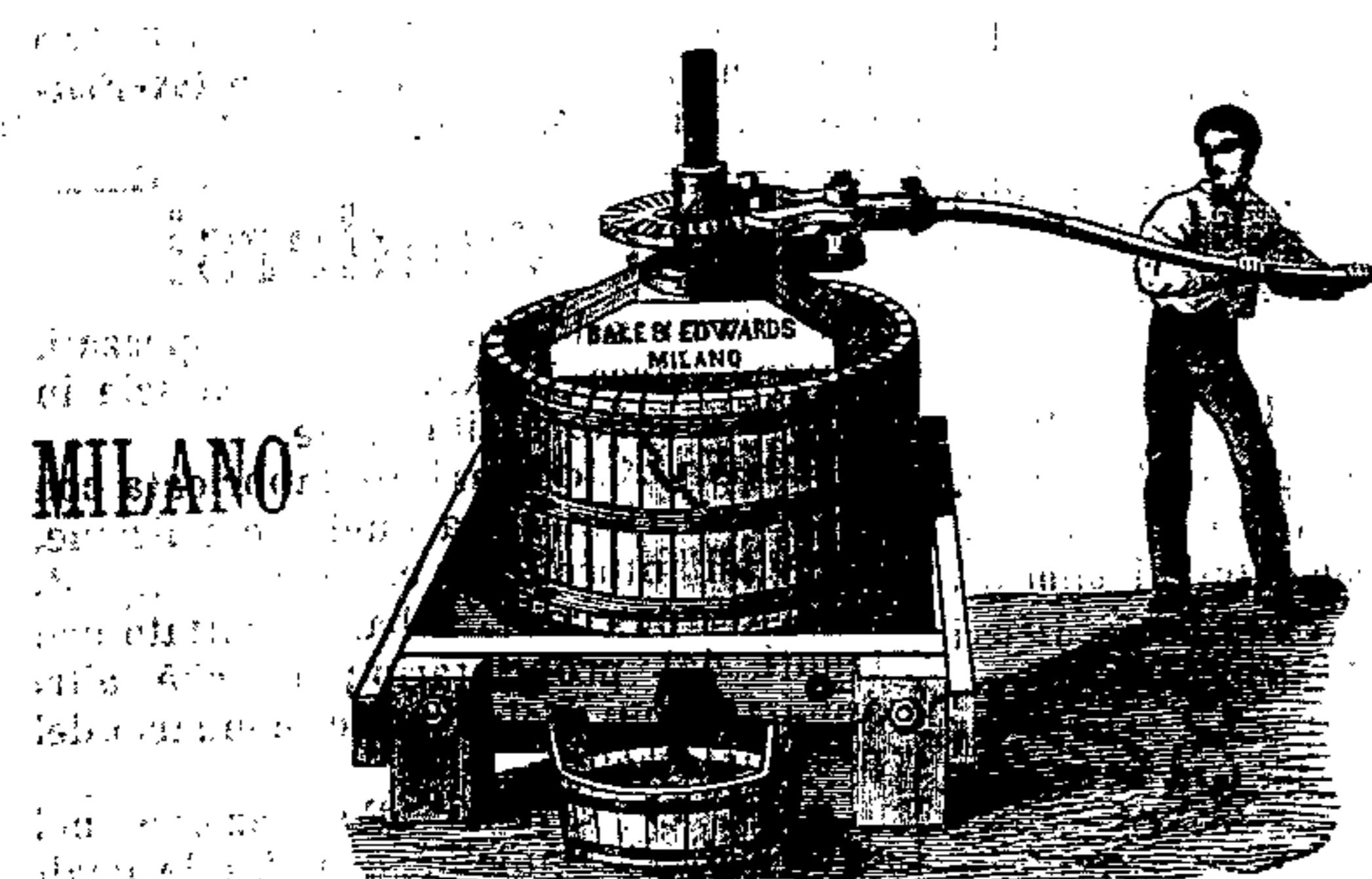
Si accordano abbonamenti al consumo di Acqua Selz al prezzo di



FT. L. 3 per ogni 50 SIFONS
D'ACQUA.

BALE & EDWARDS

Ingegneri Meccanici



FOGGIA

GRANDE DEPOSITO

di Macchine Enologiche — Oleari — Agricole ed Industriali delle principali fabbriche più conosciute.

Locomobili e Trebbiatrici a vapore, premiate con Medaglia all'ultimo Concorso Internazionale di Perugia.

Dietro richiesta si spediscono gratis cataloghi illustrati di qualsiasi macchina a chi ne fa domanda.

PRESSO LA TIPOGRAFIA

JACOB & COLMEGNA

trovansi un grande assortimento di stampe ad uso dei Ricevitori del Lotto.